

Analisi quali-quantitativa dei progetti di Formazione Sul Campo presentati al Servizio Formazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (APSS).

Cristina Moletta (*), Luisa Saiani (**), Giuseppe Parisi (***), Amelia Marzano (*)

(*) Servizio Formazione Azienda Sanitaria dei Servizi Sanitari di Trento

(**) Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica Università di Verona

(***) Medico di Medicina Generale, Trento

Razionale

La Formazione Sul Campo (FSC) è un approccio formativo di recente introduzione nei programmi di Educazione continua in medicina in Italia, ancora poco conosciuto sul piano teorico e di cui si dispongono in sanità limitate esperienze.

L'alta percentuale di crediti che la Commissione provinciale di Trento ha assegnato alla FSC (50% rispetto al totale) dimostra l'attenzione rivolta a questo strumento di formazione ed al ruolo che ha nello sviluppo dei professionisti della salute.

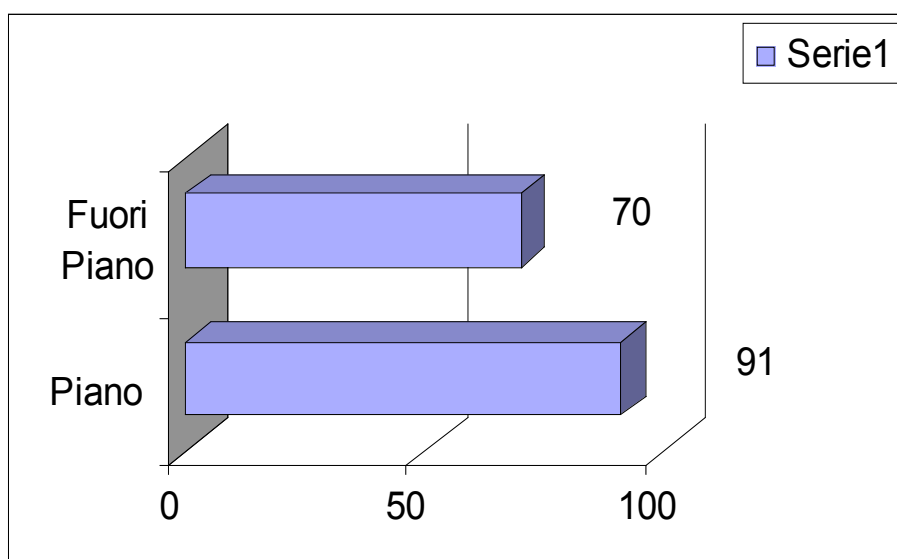
Si è voluto esaminare, sotto il profilo quali-quantitativo, nel triennio 2005-2007, i progetti di FSC presentati al Servizio Formazione della APSS.

Materiali e metodi:

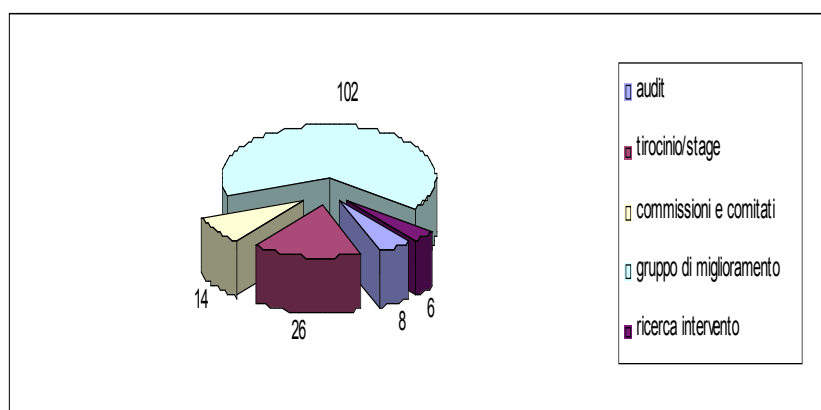
Il materiale esaminato è stato reperito negli archivi del Servizio Formazione dell'APSS e, per ciascun progetto presentato, sono stati rilevati gli indicatori ritenuti più rilevanti.

Risultati

1) Presenza nel Piano per la Formazione continua



2) Tipologia e strutture proponenti



Struttura proponente	2005	2006	2007
Unità Operativa	44 (62%)	18 (44%)	19 (38,8%)
Dipartimento	10 (14,1%)	2 (4,8%)	12 (24,5%)
Direzioni centrali/ Ospedale	2 (2,8%)	8 (19,5%)	7 (14,3)
Altro	15 (21,1%)	13 (31,7%)	11 (22,44%)
Totale	71	41	49

3) Professionisti coinvolti

Tipologie di professionisti coinvolti	2005	2006	2007	Totale
Monoprofessionale	23 (35,4%)	6 (19,3%)	11 (23,4%)	40
Pluriprofessionale	42 (64,6%)	25 (80,7)	36 (76,6%)	103
Totale	65	31	47	143

Tabella 2: Tipologie di professionisti coinvolti

Conclusioni

I 161 progetti presentati dimostrano il forte interesse e coinvolgimento dei professionisti rispetto alla FSC.

La FSC nasce da bisogni contestuali dell'organizzazione e ci sembra che non possa essere vincolata ad una programmazione a medio e lungo periodo; quantomeno ha bisogno di una pianificazione molto snella.

La prevalenza dei "Gruppi di miglioramento" può spiegarsi con la frequenza di problemi/bisogni che richiedono un approccio di miglioramento organizzativo, assistenziale o clinico, ma anche con la facilità con cui questo

approccio si adatta al contesto ed ai problemi da affrontare e con la possibilità che le competenze e le metodologie necessarie, siano già presenti nel team professionale.

È aumentato progressivamente il numero di progetti presentati dalle Direzioni/Dipartimenti, a testimonianza di come la FSC sia percepita come strategica per l'efficacia organizzativa.

La maggior parte dei progetti ha progressivamente coinvolto team eterogenei a dimostrazione che la FSC meglio si adatta ad un utilizzo "trasversale" per una effettiva integrazione professionale.

Cristina.Moletta@apss.tn.it